COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI – ORGANIZZAZIONE DELLO STATO – REGIONI – DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

III.

SEDUTA DI VENERDÌ 24 APRILE 1959

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LUCIFREDI**

INDICE

PAG.

Comunicazione del Presidente:

PRESIDENTE 8

Inversione dell'ordine del giorno:

PRESIDENTE 8

Disegno di legge (*Rinvio della discussione*):

Istituzione del nuovo organico unico del personale di economato dei Convitti nazionali e degli Educandati femminili dello Stato. (554) 8

PRESIDENTE 8

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Trasferimento in ruolo organico del persosonale della Ragioneria generale dello Stato collocato fuori ruolo presso i relativi organi decentrati. (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*). (703) 8

PRESIDENTE 8

SCARASCIA, *Relatore* 8

TESAURO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* 9

TOZZI CONDIVI 8

PAG.

Disegno e proposte di legge (*Discussione e rinvio*):

Norme per l'avanzamento a Direttore di sezione e Direttore di divisione. (821);

TROISI: Norme integrative delle disposizioni transitorie contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per l'avanzamento a direttore di sezione e direttore di divisione delle carriere direttive. (*Urgenza*). (100);

CASALINUOVO e BOZZI: Modifica dell'articolo 368 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. (268);

PITZALIS ed altri: Modifica alle norme sulla promozione dei direttori di divisione e direttori di sezione e qualifiche equiparate delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato. (999) 9

AMATUCCI, *Sottosegretario di Stato per la riforma burocratica* 11

BERRY 11

CAIAZZA 12

PRESIDENTE 9, 10, 11, 12

TOZZI CONDIVI, *Relatore* . . . 9, 10, 11, 12

Votazione segreta:

PRESIDENTE 12

La seduta comincia alle 10.

BERRY, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Caiazza sostituisce per la seduta odierna, il deputato La Pira.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Data l'assenza – perché malato – dell'onorevole Resta, relatore sul disegno di legge n. 554, propongo l'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di discutere subito il disegno di legge n. 703 e di rinviare ad altra seduta la discussione del disegno di legge n. 544.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione del disegno di legge: Trasferimento in ruolo organico del personale della Ragioneria generale dello Stato collocato fuori ruolo presso i relativi organi decentrati (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (703).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Trasferimento in ruolo organico del personale della ragioneria generale dello Stato collocato fuori ruolo presso i relativi organi decentrati ».

Questo disegno di legge è stato già approvato dalla V Commissione permanente del Senato. La V e la VI Commissione della Camera hanno espresso parere favorevole.

Il relatore onorevole Scarascia ha facoltà di svolgere la sua relazione.

SCARASCIA, *Relatore*. Con decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1955 gli uffici speciali di ragioneria dei provveditorati generali delle opere pubbliche e gli uffici regionali di riscontro ebbero modificata la loro struttura, per cui da organi temporanei di natura decentrata di controllo diventarono organi permanenti di decentramento del controllo amministrativo, con la denominazione di ragionere regionali dello Stato e ciò anche per ottemperare a un disposto della « legge delega ».

Intanto nel periodo in cui fu necessario creare questi uffici temporanei di controllo, vennero distaccati 17 funzionari, che furono posti fuori ruolo. Ma tale posizione di « fuori ruolo » ha determinato nei confronti di costoro degli svantaggi di natura amministrativa, per cui, una volta trasformati detti organi in organi permanenti, si è ritenuto necessario aumentare di diciassette unità il ruolo organico, in maniera che tanto coloro che erano fuori ruolo quanto coloro che erano già in ruolo non avessero a subire un danno.

Si rende perciò indispensabile regolare la situazione dei funzionari della ragioneria generale dello Stato che erano stati distaccati presso questi organi decentrati di controllo amministrativo. A questo scopo è diretto il disegno di legge in esame, già approvato dal Senato senza alcuna modifica.

Debbo aggiungere che praticamente il provvedimento non comporta alcuna spesa e che è urgente la sua approvazione, appunto per tranquillizzare coloro che si trovano nella posizione prevista nel disegno di legge.

Prego quindi gli onorevoli colleghi, così come ha fatto il Senato, di volere procedere all'approvazione del disegno di legge senza alcuna modifica.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

TOZZI CONDIVI. Intendo solo osservare che i posti lasciati da coloro che venivano messi fuori ruolo avrebbero dovuto restare in effetti scoperti. Ho timore cioè che col disegno di legge che stiamo per approvare si ratifichi un atto compiuto al di fuori della previsione della legge, perché l'articolo 58 del decreto presidenziale del 1946 stabiliva che quei posti dovevano rimanere scoperti. Quindi, se i posti sono effettivamente rimasti scoperti, tutto è regolare; ma, se non sono rimasti scoperti, non è stata rispettata la legge e perciò il disegno di legge in esame determinerà un vero e proprio aumento di posti con un corrispondente aumento di spesa, perché, se al posto di queste 17 persone collocate fuori ruolo sono state messe altre 17 persone, vengono naturalmente pagati 17 stipendi in più.

Fatti questi rilievi mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Mi pare che il primo rilievo dell'onorevole Tozzi Condivi sia esatto. Non altrettanto esatto mi pare il secondo, relativo alla spesa, perché senza il provvedimento di cui ci stiamo occupando i « fuori ruolo » rimarrebbero a percepire lo stipendio e non sarebbero allontanati dal servizio coloro che sono stati promossi al grado superiore. A questi effetti tengo comunque a ri-

cordare che le Commissioni competenti hanno dato parere favorevole.

Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

TESAURO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo chiede agli onorevoli commissari di volere approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Pasisamo all'esame degli articoli, che, se non vi sono osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Nei riguardi dei Direttori delle Ragionerie regionali dello Stato, cessa di avere applicazione il disposto del quinto comma dell'articolo 3 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 37, concernente norme per la costituzione ed il funzionamento dei Provveditorati regionali alle Opere pubbliche.

In dipendenza di quanto stabilito al precedente comma, il numero dei posti di Direttore di Ragioneria centrale di 2ª classe o Direttore di Divisione nel ruolo della carriera direttiva dei Servizi centrali (Tabella *A*) della Ragioneria generale dello Stato, di cui al quadro 11 allegato al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, è aumentato di diciassette unità.

(*È approvato*).

ART. 2.

Alla spesa derivante dall'applicazione del precedente articolo 1 si fa fronte con equivalente riduzione dello stanziamento del capitolo n. 48 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1958-59.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

ART. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine seduta.

Discussione del disegno di legge: Norme per l'avanzamento a direttore di sezione e direttore di divisione (821) e delle proposte di legge di iniziativa del deputato Troisi: Norme integrative delle disposizioni transitorie contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per l'avanzamento a direttore di sezione e direttore di divisione delle carriere direttive (100); dei deputati Casalinuovo e Bozzi: Modifica dell'articolo 368 del testo unico delle disposizioni concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (268) e dei deputati Pitzalis ed altri: Modifica alle norme sulla promozione dei direttori di divisione e direttori di sezione e qualifiche equiparate delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato (999).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge. « Norme per l'avanzamento a direttore di sezione e direttore di divisione »; e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati: Troisi: « Norme integrative delle disposizioni transitorie contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per l'avanzamento a direttore di sezione e direttore di divisione delle carriere direttive »; Casalinuovo e Bozzi: « Modifica dell'articolo 368 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 »; Pitzalis, Quintieri, Cerreti Alfonso, Savio Emanuela: « Modifica alle norme sulla promozione dei direttori di divisione e direttori di sezione e qualifiche equiparate delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato ».

I quattro progetti di legge vertono su materia identica: le norme per il conseguimento della promozione a direttore di sezione e direttore di divisione. Pertanto la discussione di essi avverrà congiuntamente.

L'onorevole Tozzi Condivi ha facoltà di svolgere la relazione.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Debbo anzitutto osservare che, a mio avviso, anche la proposta di legge n. 262, d'iniziativa dell'onorevole Cervone, la quale tratta materia identica, dovrebbe essere richiamata e discussa congiuntamente agli altri quattro provvedimenti all'ordine del giorno della odierna se-

duta. In merito ad essi, debbo dire innanzitutto che quello d'iniziativa dell'onorevole Troisi e quello d'iniziativa degli onorevoli Casalinuovo e Bozzi, sono stati presentati molto tempo prima del disegno di legge, cui poi ha fatto seguito l'altro provvedimento d'iniziativa degli onorevoli Pitzalis ed altri.

Il disegno di legge intanto, riproduce, in parte, il testo di un analogo provvedimento presentato dal Governo alla Camera il 12 marzo 1958. La I Commissione, cui era stato assegnato per l'esame, dopo averne iniziata la discussione, decise di demandare ad un Comitato ristretto l'incarico di elaborare un nuovo testo che tenesse conto delle molte modifiche che erano state proposte. Il Comitato ristretto predispose un testo decisamente più favorevole nei riguardi del personale impiegatizio, testo che stava fra la proposta di legge Agrimi e il disegno di legge. La Commissione approvò il provvedimento appunto in quel testo che, tuttavia, non poté compiere il suo *iter* parlamentare a causa dell'anticipato scioglimento del Senato.

Il disegno di legge che è oggi al nostro esame riproduce, come accennavo, per una parte il testo di quel precedente provvedimento, pur essendo indiscutibilmente più ampio, nel senso cioè che non si occupa soltanto della promozione a direttore di sezione e direttore di divisione, ma tende anche a sanare la particolare situazione dei commissari di pubblica sicurezza i quali a seguito del disposto dell'articolo 13 del regio decreto 6 gennaio 1942, sono stati esclusi dal beneficio della sospensione degli esami di promozione, beneficio di cui si avvalsero invece i funzionari di quasi tutte le Amministrazioni dello Stato.

La proposta di legge Troisi è, a sua volta, ancora più ampia del disegno di legge. Essa, per coloro che si trovano in particolari determinate condizioni, tende a riservare, mediante un primo scrutinio per merito comparativo, senza colloquio, un numero di posti pari al 20 per cento della dotazione organica stabilita per la qualifica da conferire, e, mediante un secondo scrutinio, un numero di posti pari al 10 per cento.

La proposta di legge Casalinuovo e Bozzi è, invece piuttosto semplice. Essa consta di un unico articolo e tende a stabilire che gli impiegati inquadrati al 1° luglio 1956 nella qualifica di consigliere di prima classe, possono conseguire la promozione a direttore di sezione, mediante scrutinio per merito comparativo, qualora siano in possesso di determinati requisiti. I proponenti ritengono cioè che, soltanto per detti funzionari, si imponga la riparazione di una vera e propria lesione di interesse.

La proposta di legge Pitzalis, infine, è più vasta ancora di quella Troisi e del disegno di legge, poiché ha per obbiettivo il risanamento completo della situazione in atto relativa ai funzionari dello Stato, situazione ritenuta anomala.

Descritti i vari progetti nella loro portata faccio osservare che, anche questa volta, come già nella passata legislatura, ci troviamo evidentemente di fronte a notevoli difficoltà, specialmente per quanto riguarda l'anzianità di grado. Quando si parla di anzianità di permanenza nel grado si deve tenere presente infatti, che alcuni funzionari sono entrati nella carriera in base ad una legge speciale, altri attraverso un regolare esame, altri ancora attraverso una prova speciale chiamata colloquio. Non sono nemmeno rari i casi di funzionari che si trovano in condizioni più favorevoli di altri entrati dopo, in base a regolare concorso; inoltre mi risulta che esistono dei contrasti in seno alla stessa categoria interessata, in merito a quanto è previsto dal disegno di legge.

Ritengo pertanto che la Commissione dovrebbe anzitutto esprimersi sulla opportunità o meno di abbinare alla discussione anche la proposta di legge n. 262; ed in secondo luogo, giudicare se sia il caso di demandare ad un Comitato ristretto l'incarico di elaborare un testo unico onde giungere ad una soluzione equa e precisa del problema, atta a soddisfare le legittime aspirazioni degli interessati e ad eliminare le sperequazioni esistenti.

PRESIDENTE. Apro la discussione generale sulle proposte del relatore.

Per quello che si riferisce alla proposta di abbinare il progetto di legge n. 262 all'esame di questi provvedimenti all'ordine del giorno, credo che non ci sia nessuna difficoltà, poiché la « 262 » è già assegnata in sede legislativa alla nostra Commissione. A me era sembrato che essa configurasse un caso da potersi considerare separato.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Effettivamente la « 262 » nella passata legislatura ebbe un corso diverso, ma ciò dipese dal fatto che il relatore cadde malato per un certo tempo e venne sostituito; cosicché venne esaminata ed approvata separatamente. A me però sembra opportuno l'abbinamento poiché pur trattandosi di un altro grado, il grado IX, la questione di fondo è la stessa.

PRESIDENTE. Siamo d'accordo. Quando questi provvedimenti torneranno all'ordine

del giorno, saranno quindi abbinati anche alla proposta di legge numero 262.

La seconda proposta del relatore è di costituire un comitato ristretto per l'esame dei quattro progetti di legge già all'ordine del giorno, nonché della proposta di legge n. 262. Il comitato ristretto, considerando tutti i vari testi e tenendo conto delle varie osservazioni, dovrebbe cercare di formulare un testo concordato da sottoporre all'esame della Commissione. Apro la discussione su questa proposta del relatore.

BERRY. Io sono pienamente consenziente con la proposta del relatore. D'altra parte secondo quanto risulta a me – e, credo, anche a molti componenti della nostra Commissione – la soluzione del problema di cui ci stiamo occupando è vivamente attesa dagli interessati (anche alla fine della passata legislatura infatti vi furono un'infinità di sollecitazioni) non solo perché si tratta di quistioni che meritano di essere definitivamente risolte ma anche perché sembra che alcune amministrazioni stiano per effettuare alcune promozioni, che precluderebbero poi quelle sistemazioni a cui mirano i progetti di legge in esame.

Desidero pertanto sapere dal Governo se è possibile che gli eventuali concorsi in via di gestazione, possano essere sospesi in attesa che venga provveduto su quanto è prospettato dai progetti di legge in discussione. In caso diverso, la costituzione del comitato ristretto e il conseguente rinvio della discussione si tradurrebbero in un danno per gli interessati, mentre è nostra intenzione portare ad essi un vantaggio coordinando le diverse proposte.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Una precisa richiesta dell'onorevole Troisi, presentatore di una di queste proposte di legge, era appunto in questo senso.

AMATUCCI, *Sottosegretario di Stato per la riforma burocratica*. È giusta la preoccupazione dell'onorevole Berry: alcuni concorsi sono in gestazione presso varie amministrazioni e l'amministrazione degli interni ne ha indetto uno nonostate che le sia stata fatta rilevare l'opportunità di attendere l'approvazione del disegno di legge n. 821 e la probabilità che tale approvazione avvenga prima dell'esito del concorso stesso.

Intanto poiché partecipano al concorso cui mi riferisco circa 220 concorrenti e le prove scritte sono tre, soltanto la correzione degli elaborati si protrarrà evidentemente fino alla fine dell'anno: per allora, si può sperare, che il disegno di legge, integrato dalle altre proposte di legge, potrà essere stato varato.

In altre amministrazioni invece i concorsi sono stati sospesi.

Data questa situazione, ritengo quindi che sia possibile accogliere la proposta del relatore, perché la questione è quanto mai complessa e delicata; mentre, infatti, vi sono aspirazioni e aspettative di un numero considerevole di funzionari, d'altra parte s'impone l'adozione per siffatta materia di un criterio unico e deciso. Tanto più che, come giustamente ha fatto rilevare il relatore, nel disegno di legge n. 821 è stata inserita anche l'altra questione relativa ai commissari capi di pubblica sicurezza. È bastato questo inserimento, perché le altre categorie delle diverse amministrazioni si siano fatte sollecite per un adeguamento della loro posizione.

È quindi opportuna la nomina di un comitato ristretto, che coordini il disegno di legge con le varie proposte di legge, compresa la « 262 », e arrivi sollecitamente a una soluzione che risponda non solo alle esigenze di giustizia, ma tenga conto anche delle aspirazioni degli interessati.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Io proporrei di votare un ordine del giorno nel senso di invitare le diverse amministrazioni dello Stato a non bandire concorsi in attesa della nuova legge.

AMATUCCI, *Sottosegretario di Stato per la riforma burocratica*. Ripeto che le diverse Amministrazioni sono state già invitate a non bandire concorsi e solo l'amministrazione degli interni ha dato infatti esecuzione al concorso che per altro non potrà essere espletato prima della fine dell'anno.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. L'ordine del giorno, infatti, dovrebbe avere portata generale in modo che valga per tutte le amministrazioni.

Vorrei poi chiedere un chiarimento al rappresentante del Governo. L'articolo 3 del disegno di legge stabilisce: « Il terzo comma dell'articolo 166 del testo unico... è abrogato ». Io ritengo invece che si tratti non del terzo comma dell'articolo 166, bensì della lettera *b*) del primo comma dell'articolo 166, che si chiede l'abrogazione.

PRESIDENTE. Effettivamente deve esserci un errore, perché la norma che si propone di abrogare è quella della lettera *b*) del primo comma dell'articolo 166, non il terzo comma. Quindi bisogna sostituire le parole « terzo comma dell'articolo 166 » con le altre: « lettera *b*) del primo comma dell'articolo 166 ».

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Un altro chiarimento vorrei dal rappresentante del Go-

verno. Nella relazione è detto: « Inoltre, per quanto concerne la promozione alla qualifica di direttore di divisione, oltre a quanto detto in precedenza circa il conferimento delle promozioni a tale qualifica per i funzionari che rivestivano la qualifica di direttore di sezione al 1° luglio 1956, viene prevista una modifica, in via permanente e definitiva, del sistema di promozione per scrutinio, mediante l'abolizione della prova del colloquio (articolo 3) »; invece all'articolo 3 si dice: « L'esame del concorso speciale è costituito da due prove scritte e da un colloquio, al quale sono ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle prove scritte ».

C'è quindi un contrasto tra la relazione e l'articolo 3. In proposito desidererei un chiarimento, da parte del Governo, in modo che il comitato ristretto possa sapere con esattezza quale norma deve essere applicata.

CAIAZZA. Io penso che l'abolizione del colloquio riguardi soltanto la prima applicazione di questa legge, la quale prevede in una prima fase una determinata aliquota e in una seconda fase una aliquota inferiore. Invece, per il resto rimarrebbe fermo il colloquio. Ma forse non sarebbe male eliminare dallo scrutinio per merito comparativo il concetto del colloquio.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Io non sono entrato nel merito, ho solo chiesto dei chiarimenti.

PRESIDENTE. Non è il caso infatti di scendere a questioni di merito.

CAIAZZA. Il comitato ristretto dovrebbe coordinare tutta la materia in un testo unico. Vorrei soltanto che venisse ovviato ad una omissione.

PRESIDENTE. Ho già detto che non dobbiamo scendere al merito, perché a questo provvederà il comitato ristretto.

CAIAZZA. Non si tratta di un emendacomma dell'articolo 2 è detto: « Gli impiemento, ma di un chiarimento. Al primo gati inquadrati al 1° luglio 1956 nella qualifica di direttore di sezione possono conseguire la promozione a direttore di divisione, o qualifica equiparata, per merito comparativo... ». Ora, analogamente a quanto si è fatto dopo, dopo le parole: « qualifica di direttore di sezione », bisognerebbe aggiungere: « o qualifica equiparata ».

PRESIDENTE. Prego tutti i colleghi che ritengono di dover proporre degli emendamenti di farli pervenire alla segreteria della Commissione entro mercoledì venturo, in maniera che il comitato, quando si riunirà, possa avere dinanzi a sé tutti gli emendamenti che si intendono introdurre.

Se non vi sono obiezioni così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Pregherò poi i rappresentanti dei gruppi di designarmi i loro rappresentanti in seno al comitato, che mi riservo di nominare.

La discussione del disegno di legge n. 821 e delle proposte di legge abbinate è rinviata quindi ad altra seduta.

Quanto all'ordine del giorno proposto dal relatore, credo che sia sufficiente invece pregare l'onorevole Sottosegretario Amatucci di farsi interprete presso le singole Amministrazioni del desiderio espresso dalla Commissione.

AMATUCCI, *Sottosegretario di Stato per la riforma burocratica*. È stato già fatto attraverso una raccomandazione al Ministero dell'interno. Le altre amministrazioni, come ho detto, hanno sospeso i concorsi.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge approvato nell'odierna seduta.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Trasferimento in ruolo organico del personale della Ragioneria generale dello Stato collocati fuori ruolo presso i relativi organi decentrati » (703):

Presenti e votanti	16
Maggioranza	9
Voti favorevoli	16
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Almirante, Berry, Bozzi, Caiazza, Colleselli, Gullo, Jacometti, Laconi, Lucifredi, Luzzatto, Misasi Riccardo, Nannuzzi, Pertini, Piccoli, Soliano e Tozzi Condivi.

È in congedo:

Carcaterra.

La seduta termina alle 10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI